Tuttavia una copia di queste benedette deliberazioni da comunicarsi ai giornali cittadini non saprebbe davvero perdistogliere gli impiegati di palazzo Olmi dalle loro quotidiane occupazioni. — Ci volgiamo nuovamente con analogo invito al prosindaco perchè voglia [illegible] al riguardo. Crediamo di non essere tanto esigenti e di chiedere cosa che può riescire, per chi si interessa all'andamento della pubblica amministrazione, di qualche utilità.

Crediamo pertanto che la nostra domanda abbia a essere esaudita.

MACELLI

Ieri sera nell'uscire dal nuovo negozio di macelleria sotto i portici Toso, ci si parò alla mente il ricordo di quei tempi non tanto lontani, 40 anni addietro, in cui per lo spaccio della carne bovina esistevano due antri con mobilio indecente, l'uno in via Ferrai, e l'altro al palazzo municipale. Da allora in poi, la nostra piccola e simpatica città scossa e sospinta dal fecondo alito del progresso, percorse un lungo e brillante cammino nei diversi rami dell'attività commerciale ed industriale, fra cui in quello così necessario alla vita, la macelleria, come ne fanno fede i puliti e decorosi negozi delle ditte Benazzo, Debenedetti, Rizzoglio, e Rossi.

Ma nell'industria, nel commercio, ed in altri rami, il bisogno di affermarsi e di espandersi è divenuto così vivo e prepotente da non recare meraviglia, se la ditta Benazzo, la più antica e distinta della piazza, visto che la vivacità dei traffici e la risorsa dei mercati tendono a concentrarsi verso la località delle nuove Terme, non badando a spese, Domenica scorsa aprì una succursale sotto i portici del magnifico palazzo Toso.

E qui, crediamo di non cadere nell'esagerazione dicendo che per la finitezza ed eleganza dell'arredamento, banco di marmo di un solo pezzo avente in mezzo scolpito l'emblema dell'arte lastre di vetro di un getto alle porte d'ingresso, e così quella grandiosa della vetrina, *comptoir* di marmo, illuminazione a gaz, ecc., un negozio simile per spaccio di carne non si trova neanche nelle primarie città.

All'andamento di questa stupenda succursale vi attende il genero di Benazzo, l'ottimo Nibalino, il quale essendo un giovane esperto e di maniere gentili non mancherà di attirare una nuova numerosa clientela, che come ben si merita gli auguriamo di cuore.

Ed ora cogliendo l'occasione, crediamo di compiere un atto doveroso, rivolgendo parole di lode all'intraprendente Rognone, il quale aperto verso fine dello spirato anno un negozio in via dei Ferrai per la vendita di carne di manzo a lire una il chilo, suscitò una lodevole e proficua gara, in quanto che le spettabili Ditte Rizzoglio e Rossi, secondo l'avviso pubblicato, a cominciare da Sabbato passato, fissarono la carne di Bue al prezzo di cent. 90 il chilo. Questo risveglio della concorrenza, se non avrà la durata dei fuochi fatui si deve salutare con compiacenza come avvenimento, che recherà sensibili benefizi — alla classe lavoratrice che un po' più frequentemente potrà cibarsi di carne buona ed a buon mercato — e ad un numero grandissimo di famiglie, che giornalmente poco o tanto provvedono carne, un discreto risparmio nella spesa.

Roma 11 Dicembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Sperimentai ripetute volte e da molti mesi la vostra *Emulsione Scott d'Olio di fegato di Merluzzo* preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente, che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. E. Dott. TASSI,
Primario degli Ospedali di Roma ecc ecc.

I NUOVI MINISTRI

Luigi Miceli

Nato nel 1832 in provincia di Cosenza, nel 1848 si gettò nella cospirazione e nella insurrezione calabrese, poi, esule dal reame di Napoli, prese parte alla difesa di Roma nel 1849 e — ristaurato il dominio papale — riparò a Genova ove stette fino al 1860.

Salpò coi Mille dal lido di Quarto e si battè a Calatafimi e a Palermo; nella ottava legislatura entrò in Parlamento dove è sempre rimasto, rispettato come una delle più autorevoli personalità dal 1867 con Cairoli, Crispi, Bertani, Ferrari, ed altri.

La vita parlamentare di Luigi Miceli, è notissima e = specchio di quella privata — inspirata tutta e sempre alla più intemerata probità.

Nel novembre 1876 entrò nel gabinetto Cairoli-Depetris quale ministro di agricoltura, industria e commercio e tenne il portafoglio fino al maggio del 1881.

Bernardino Grimaldi

Il neo-ministro delle finanze é noto.

La sua vita ministerale è raccolta in queste date: Segretario generale ai lavori pubblici dal 24 marzo all'11 dicembre 1878; ministro delle finanze e del tesoro nel 1879; ministro di agricoltura e commercio dal 1884 al 29 dicembre 1888; oggi ministro delle finanze.

Costantino Perazzi

Costantino Perazzi ha circa settant'anni ed è piemontese di nascita.

Allievo col Sella della Scuola delle miniere, di mente calma ed esalta, fu mandato dalla X alla XII legislatura a rappresentare gli elettori di Varallo in Parlamento.

Amico e difensore di Quintino Sella, egli prese parte notevole a quasi tutte le più gravi discussioni in materia finanziaria; e quando, per l'ultima volta, il Sella resse il portafogli delle finanze, lo volle a segretario generale = nel quale ufficio si occupò specialmente della istituzione della tassa sul macinato e del modo di trarne i maggiori proventi possibili.

Costantino Perazzi siede da parecchi anni in Senato dove ha continuato a prendere parte attiva ad ogni discussione di finanza. Anzi, come membro della Commissione permanente di finanza e di altre man mano nominate, si può dire che vi ha avuto la parte principale col Saracco prima che questi entrasse nel Consiglio della Corona dove ora egli pure prende posto.

I CATTOLICI AGLI STATI UNITI

Il celebre predicatore rev. dr. Charles H. Eaton. ministro protestante di Nuova York, in una pubblica predica trattò l'argomento delle pretese della Chiesa cattolica sur una porzione dei fondi delle scuole a beneficio delle scuole parrocchiali cattoliche.

Egli disse fra le altre cose:

« La ragione del mio grido contro le pretese dei cattolici, si è che io credo che la posizione assunta dalla Chiesa cattolica di fronte alle pubbliche scuole sia in diretto antagonismo col presente nostro sistema di cose pubbliche, e perchè l'intero sistema di governo vagheggiato da quelle comunità religiose è in totale contraddizione con le nostre idee republicane.

Se i cattolici ottengono una parte del denaro delle pubbliche scuole, quello sarà il primo passo verso la distruzione di quell'ammirabile sistema.

I gesuiti d'Europa hanno detto spesso che se fossero scacciati da quel continente si stabilirebbero permanentemente nel Grande Occidente. La Chiesa cattolica si è vantata spesso che col tempo essa dominerà questo paese, cominciando dall'Ovest ed essa cerca di raggiungere il suo fine, mediante l'educazione dei giovani.

I gesuiti, per esempio, hanno già 200 scuole nello stato di California e un gran convento e seminario, quello di S. Ignazio, dove educano preti e maestri ».

Il discorso di Eaton è la scintilla di un gran fuoco: il movimento contro il cattolicismo e la propaganda dei gesuiti prende delle proporzioni allarmanti, rese anco più gravi da dissapori scoppiati nel seno stesso dei prelati cattolici, specialmente gl'irlandesi, i quali si sono ribellati all'autorità del Papa e minacciano di farlo pubblicamente, con scandalo, se Leone XIII non fa ammenda onorevole della sua ultima enciclica contro l'agitazione politica e sociale dell'Irlanda.

A proposito dell'ultimo incendio

La famiglia Baldizzone ci incarica di pubblicamente ringraziare per mezzo del nostro giornale tutti coloro che concorsero all'estinzione dell'incendio e così i bravi ufficiali e soldati del nostro reggimento d'Artiglieria, nonchè i pompieri e le autorità ecclesiastiche, che consentirono, come era dovere, di umanità a che fosse attinta l'acqua nel cortile del seminario ed ivi fossero trasportate le masserizie che dai locali minacciati si asportavano.

Adempiuto l'avuto incarico noi soggiungeremo e ripeteremo ancora che se l'incendio che in poco tempo prese proporzioni gravissime all'accorrere della truppa ed all'opera intelligente e continua della medesima nonchè alla costruzione a volto del negozio Baldizzone si deve se l'incendio si potè dopo lunghi sforzi domare.

Nè possiamo tacere che deficiente si mostrò in questa occasione il servizio del locale corpo dei pompieri e non per causa dell'ottimo personale che lo compone, (ed i pompieri fecero quanto poterono) ma perchè il Municipio d'Acqui sordo ai più prudenziali suggerimenti non volle mai al riguardo disporre e provvedere.

Noi vogliamo tuttavia sperare che questo incendio il quale poteva avere gravissime conseguenze servirà d'esempio e avrà possanza di eccitare la nostra autorità municipale a prendere quei provvedimenti che sono consigliati dalla più volgare prudenza e che tuttavia, non si sa davvero se per ragioni di economia o di indolenza, non si vollero mai adottare.

Alla Giunta rispettabilissima giriamo pertanto le osservazioni e l'istanza che non sono nostre ma dell'intiera cittadinanza.

CRONACA

Al Casino — Domenica sera ebbe luogo la prima delle serate danzanti del carnevale - l'esito della serata ha fatto ricredere più d'un pessimista che in giornata diceva sarebbe stato meglio cominciare dalla seconda festa perchè le nostre ballerine sono avvezze a non accorrere mai alla prima se Domenica non vi fu gran concorso, ebbero campo a divertirsi tanto di più gli intervenuti e difatti le danze si protrassero animate fino all'una. = Le serate proseguiranno ogni sabato, tranne quando vi sarà coincidenza con qualche veglione di beneficenza: in tal caso la Società del casino, con gentile pensiero, sospende la sua festa onde non portare il minimo danno ad un'altra destinata a benefico scopo: e di ciò le frequentatrici del Casino non possono lagnarsi in alcun modo